



Anno scolastico 2025/2026

PIANO DI LAVORO

DOCENTE:

CURTOTTI DOMENICO

Classe:

5B

Disciplina:

ED. CIVICA

1. OBIETTIVI DIDATTICI

Conoscenza dei concetti di Stato e sovranità. Conoscenza dei concetti chiave dell'ordinamento statale.

Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari ed internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

1 a. OBIETTIVI COGNITIVI DELLA DISCIPLINA

Conoscenza dei concetti di Stato e sovranità. Conoscenza dei concetti chiave dell'ordinamento statale.

Saper leggere e comprendere un semplice testo. Capacità di affrontare il ragionamento logico-deduttivo. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

1 b. OBIETTIVI MINIMI DELLA DISCIPLINA

Conoscenza dei termini giuridici di base. Conoscenza dei concetti di Stato e sovranità. Conoscenza dei concetti chiave dell'ordinamento statale. Saper leggere e comprendere un semplice testo. Capacità di affrontare il ragionamento logico-deduttivo.

2. CONTENUTI

UNITA' DIDATTICHE:

1. **STATO MODERNO E COSTITUZIONALISMO: STORIA, IDEE.**
2. **LINEE FONDAMENTALI DELLA STORIA DEL REGNO D'ITALIA DALL'UNIFICAZIONE ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE.**
3. **LA NASCITA DELLO STATO REPUBBLICANO, L'OPERA DELLA COSTITUENTE, LE GRANDI LINEE IDEOLOGICHE DELLA COSTITUZIONE.**
4. **I PRINCIPI FONDAMENTALI.**
5. **I DIRITTI E I DOVERI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI TEMI DELLA LIBERTA', DEL LAVORO, DELLA FAMIGLIA, DELLA SALUTE.**
6. **L'ORDINAMENTO DELLO STATO.**
7. **LINEE FONDAMENTALI DELLA STORIA DELLA REPUBBLICA ITALIANA (PIU' PRECISAMENTE, DELLA "PRIMA REPUBBLICA").**
8. **N. BOBBIO: LE "PROMESSE MANCATE" DELLA DEMOCRAZIA** (conferenza edita in *Il futuro della democrazia* (1984), Einaudi, Torino 1991, con commento di Eleonora Piromalli, *"Il futuro della democrazia nel tempo presente"*. *Promesse non man tenute e speranze della democrazia, trent'anni dopo*, articolo apparso su "Nuova Antologia", CLI (2016), n. 2, pp. 327-344).
9. **LA CRISI DELLO STATO POST-VESTFALIANO, I POTERI SOVRA E TRANS-NAZIONALI** (con riferimento, fra l'altro, all'opera di M. Hardt e A. Negri, *Impero*, Rizzoli, Milano 2016, ed. originale, *Empire*, Harvard College, 2000).

2a. TESTI IN ADOZIONE

MATERIALI FORNITI DALL'INSEGNANTE

2b. NUMERO DI ORE PREVISTE

33

2 c. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE

TRIMESTRE:

STATO MODERNO E COSTITUZIONALISMO: STORIA, IDEE.

LINEE FONDAMENTALI DELLA STORIA DEL REGNO D'ITALIA DALL'UNIFICAZIONE ALLA PRIMA GUERRA MONDIALE.

LA NASCITA DELLO STATO REPUBBLICANO, L'OPERA DELLA COSTITUENTE, LE GRANDI LINEE IDEOLOGICHE DELLA COSTITUZIONE.

I PRINCIPI FONDAMENTALI.

I DIRITTI E I DOVERI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI TEMI DELLA LIBERTA', DEL LAVORO, DELLA FAMIGLIA, DELLA SALUTE.

PENTAMESTRE:

I DIRITTI E I DOVERI, CON PARTICOLARE RIGUARDO AI TEMI DELLA LIBERTA', DEL LAVORO, DELLA FAMIGLIA, DELLA SALUTE.

L'ORDINAMENTO DELLO STATO.

LINEE FONDAMENTALI DELLA STORIA DELLA REPUBBLICA ITALIANA (PIU' PRECISAMENTE, DELLA "PRIMA REPUBBLICA").

N. BOBBIO: LE "PROMESSE MANCATE" DELLA DEMOCRAZIA (conferenza edita in *Il futuro della democrazia* (1984), Einaudi, Torino 1991, con commento di Eleonora Piromalli, *"Il futuro della democrazia nel tempo presente"*. *Promesse non man tenute e speranze della democrazia, trent'anni dopo*, articolo apparso su "Nuova Antologia", CLI (2016), n. 2, pp. 327-344).

LA CRISI DELLO STATO POST-VESTFALIANO, I POTERI SOVRA E TRANS-NAZIONALI (con riferimento, fra l'altro, all'opera di M. Hardt e A. Negri, *Impero*, Rizzoli, Milano 2016, ed. originale, *Empire*, Harvard College, 2000).

3. METODOLOGIA DIDATTICA E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO

3 a. METODOLOGIA

METODOLOGIA UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Lezione frontale	X	
Lezione dialogata/partecipata	X	
Lavoro di gruppo		
Tecniche di brain storming		
Problem solving		
Relazioni		
Discussioni		
Assegnazione letture		
Assegnazione esercizi		
Analisi e/o traduzione testi		
Collegamenti interdisciplinari		
Tutoring (peer education)		
Cooperative learning		
Classe capovolta		
Uso delle TIC		
Uso di laboratori		
Uso di strumenti multimediali		

Attività motoria a corpo libero		
Pratica sportiva		
Attività con gli attrezzi		
Altro:		

3 b. STRUMENTI

STRUMENTI UTILIZZATI		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Libro di testo		
Eserciziario per lavori in classe o a casa		
Testi di approfondimento		
Materiale (anche in formato digitale) fornito dall'insegnante	X	
Presentazioni dell'insegnante (PowerPoint, Prezi, ecc.)		
Presentazioni di materiali elaborati dagli allievi (PowerPoint, Prezi, ecc.)		
LIM		
Software didattici		
Quotidiani, riviste scientifiche, ecc.		
Sussidi audiovisivi		
Laboratorio		
Visite e uscite didattiche		
Altro:		

4. TIPOLOGIA, FREQUENZA DELLE VERIFICHE E CRITERI DI VALUTAZIONE

4.a TIPOLOGIA E FREQUENZA DELLE VERIFICHE

N. Verifiche trimestre	N. Verifiche pentamestre	Tipologia di prove usate (v. legenda)
2	2	1,11,13

1. verifica orale	9. esercizi	17. relazione
2. testo argomentativo	10. problemi	18. prova strutturata o semistrutturata
3. saggio breve	11. quesiti a risposta aperta	19. prova pratica
4. articolo di giornale	12. quesiti a scelta multipla	
5. tema storico	13. trattazione sintetica	
6. analisi testi	14. prova d'ascolto	
7. traduzione	15. comprensione del testo in lingua	
8. prove di competenza	16. produzione testo in lingua	

4.b. CRITERI DI VALUTAZIONE

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali. Il docente coordinatore formula la proposta di voto espresso in decimi, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti che hanno contribuito allo svolgimento dell'attività Tabella dei criteri di valutazione.

Voto, criterio:

2-4 Rifiuto della verifica oppure aperto disinteresse nei confronti della materia. Assenza di comprensione anche di un testo o di un dato semplice. Mancanza di studio, con il risultato di una conoscenza vaga e non assimilata dei contenuti.

5 Preparazione lacunosa (difficoltà nell'ordinare i dati, incoerenza nell'analisi, imprecisioni nel dedurre) e prevalentemente mnemonica riguardo ad argomenti fondamentali e spiegati in classe. Esposizione non corretta dei contenuti. Nonostante l'aiuto dell'insegnante l'alunno commette errori nell'eseguire compiti facili (definire concetti, chiarire il significato di tesi fondamentali).

6 Sa applicare le conoscenze eseguendo in modo semplice le competenze disciplinari. Se guidato l'alunno argomenta con coerenza, ma non in modo approfondito. Compie analisi semplici utilizzando un patrimonio concettuale adeguato.

7-8 Applica le conoscenze correttamente e sa realizzare compiti complessi pur permanendo alcune imprecisioni nella loro realizzazione. Espone coerentemente e costruisce analisi complete benché non approfondite. Pur con qualche incertezza sa formulare valutazioni autonome.

9-10 Applica con precisione e coerenza conoscenze esatte e rielaborate con originalità. Organizza, utilizzando gli strumenti logici e procedurali in suo possesso, in modo autonomo. Formula valutazioni motivate ed approfondite.

4.c. VALUTAZIONE FINALE (PTOF)

La valutazione finale è la sintesi di quanto emerso **nel corso dell'anno**:

- dalle prove scritte e orali, cioè dal livello di conoscenze e competenze acquisite dallo studente, anche rispetto ai risultati della classe;
- dai progressi rispetto alla situazione di partenza e dalla risposta alle azioni di recupero e di potenziamento;
- dall'impegno dimostrato, anche a fronte di eventuali situazioni di criticità quali, ad esempio, motivi di salute;
- dalle capacità di lavoro, sia autonomo che guidato;
- dalla partecipazione alle iniziative promosse dalla scuola e al dialogo educativo;
- dal comportamento dimostrato nei confronti delle persone e degli ambienti.

Si ricorda che il voto finale, al termine dell'anno scolastico, non è la media aritmetica dei voti ottenuti dallo studente in ciascuna materia, ma è l'attribuzione, da parte del Consiglio di classe, del livello raggiunto negli obiettivi disciplinari ed educativi da parte di ciascun allievo.

5. ATTIVITA' DI RECUPERO

MODALITA' UTILIZZATA		EVENTUALI OSSERVAZIONI
Recupero in itinere in ore curricolari	X	

Assegnazione lavoro individualizzato		
Potenziamento		
Settimana di interruzione dell'attività didattica (26-30 gennaio 2026)	X	
Peer tutoring		

6. ATTIVITA' INTERDISCIPLINARI E PROGETTI DIDATTICI: nessuna

Torino 6.11.2025

Il Docente: Domenico Curtotti